



■ Carlo Zini, presidente della holding Holcoa

COST CONTROL

Controllo dei costi
Controllo di Gestione in Edilizia

www.costcontrol.it

Incentivi alla riqualificazione urbana in linea con il decreto sviluppo in 12 Regioni ordinarie su 15

Piano città, le leggi già ci sono

Ma c'è incertezza sulla «fedeltà» al Dl – Maxiprogetti in Campania e Puglia

FORUM

Percorso lungo Il miracolo non ci sarà

Le norme del decreto sviluppo costituiscono un positivo stimolo verso la riqualificazione urbana.

Tuttavia l'operazione sarà complessa, niente fa pensare che alla scadenza del 14 settembre ci sarà un boom di richieste di intervento.

Il meccanismo non può funzionare in automatico. Intanto perché quasi tutte le Regioni hanno leggi in materia, e si aprirà una fase di verifica di compatibilità con gli indirizzi statali e di eventuali recepimenti e correzioni.

Poi perché le operazioni di riqualificazione non possono funzionare senza un coinvolgimento dei Comuni, a cui spetta approvare i piani attuativi in Consiglio comunale e decidere dove ricollocare le volumetrie aggiuntive.

La bacchetta magica non esiste, anche questa volta l'operazione andrà verificata Regione per Regione, Comune per Comune. ■

Ne parliamo anche su Facebook

In 12 delle 15 Regioni a statuto ordinario esistono già leggi che incentivano la riqualificazione urbana con premi di cubatura, cambi di destinazione, delocalizzazione, varianti facili al Prg.

C'è poi un tredicesimo caso, quello della Lombardia, dove i programmi di riqualificazione sono facilitati in modo "ordinario" dal loro flessibile rapporto con il Pgt comunale.

È dunque più complessa di quanto fosse nelle intenzioni del Governo l'operazione di stimolo alla riqualificazione urbana scritta nel decreto legge sviluppo, all'articolo 5, commi 9-14.

Per 13 su 15 Regioni, dunque, si aprirà una fase di

verifica di compatibilità, o di eventuali modifiche, delle proprie legislazioni. Le reazioni a caldo sono quasi sempre di difesa delle proprie competenze e della volontà di preservare la propria specificità. Pur non escludendo correzioni, se necessarie.

Finora comunque si registrano solo due casi di rilevanti progetti di riqualificazione (in fase di avvio), stimolati dalle leggi esistenti: in Campania, nell'ambito del piano social housing inviato al Governo; e in Puglia per la delocalizzazione di edifici incongrui. In entrambi i casi l'operazione è decollata con la regia dei Comuni. ■

SERVIZI ALLE PAGINE 2-7

LA MAPPA

Regioni a statuto ordinario



In linea con Dl

Campania
Puglia
Molise
Veneto



In linea, ma molte restrizioni

Lazio, Piemonte
Liguria, Umbria
Marche, Calabria
Abruzzo, Emilia Romagna



Non in linea

Lombardia
Toscana
Basilicata

Guida alla trattativa privata Appalti, riforma in vigore a tappe

Entrata in vigore scaglionata per la riforma degli appalti contenuta nel decreto sviluppo. Una prima parte delle novità è già in vigore dal 14 maggio, data di operatività del Dl 70/2011, una seconda vale invece solo per i bandi pubblicati dopo il decreto e quindi comincia a muovere ora i primi passi. «Edilizia e Territorio» ha ricostruito l'impatto delle nuove regole.

Intanto l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici ha pubblicato un vademecum alle amministrazioni per gestire in piena trasparenza la trattativa privata. ■

SERVIZI ALLE PAGINE 9 E 17

Fotovoltaico, pronto il registro Controlli rafforzati sugli impianti

Pubblicate dal Gse le regole tecniche per le iscrizioni al registro dei grandi impianti. Le linee guida arrivano puntuali a una manciata di giorni dall'apertura della prima finestra utile per entrare nella rosa dei «candidati» a beneficiare degli incentivi: dal 20 maggio al 30 giugno, infatti, i soggetti responsabili degli impianti di grandi dimensioni potranno collegarsi sul sito acceso dal gestore e seguendo le procedure iscriversi nel registro. «Attenzione alle

dichiarazioni false», mette in guardia però Gerardo Montanino, direttore operativo del Gse. Il nuovo corso normativo per le energie verdi prevede infatti l'obbligo da parte del gestore della rete di effettuare controlli in loco sulla reale corrispondenza delle richieste (e delle relative agevolazioni) all'operatività dell'impianto. Pena, la decadenza per 10 anni dagli incentivi per qualsiasi altra nuova iniziativa. ■

LANDOLFI A PAGINA 10

ISTRUZIONI PER L'USO

Ecco l'iter per iscriversi nell'elenco dei candidati agli incentivi

LA SCHEDA ALLE PAGG. 10 E 11

IN BREVE

Bitume, guerra dei prezzi tra Ministero e asfaltatori

Tra ministero delle Infrastrutture e Siteb è guerra sui prezzi del bitume. Il decreto che stabilisce le variazioni dei costi dei materiali ha fissato all'8,9% l'aumento del 2010: 1,1 punti in meno rispetto alla soglia che consentirebbe le compensazioni. Dati contestati da Siteb che ha rilevato un incremento del 17 per cento.

LERBINI A PAGINA 12

In Calabria ospedali per 238 milioni

La stazione unica appalti della Calabria affida due nuovi ospedali. A Sibaritide e Vibo Valentia in gara lavori per 238 milioni.

SGARLATA A PAGINA 20

@ INTERNET



Dl sviluppo
Il nuovo bando tipo e il modello di autocertificazione

Fotovoltaico/1
Il decreto sul Quarto conto energia

Fotovoltaico/2
Le linee guida del Gse sull'iscrizione al registro per i grandi impianti

Quesiti
Le risposte su appalti, ambiente e urbanistica

www.ediliziateritorio.it
ilssole24ore.com

A causa del rosso di bilancio Si ferma il laboratorio urbanistico di Parma

A Parma i debiti della Società per la trasformazione del territorio (Stt) rischiano di bloccare i grandi progetti di sviluppo della città. L'amministrazione comunale, secondo le rilevazioni della Kpmg, ha accumulato un debito di 320 milioni a fine dicembre 2009, mentre le stime del 2011 prevedono un rosso di 500 milioni. Il 60% dell'indebitamento è riconducibile a Stt e alle sue realtà: Spip, Stu stazione, Pasubio e Alfa. Proprio la Stu stazione, il cantiere "modello" della nuova Parma, è quello che soffre di più: 75 milioni di debiti, di cui 48 verso le banche (anche il progettista, Oriol Bohigas, dopo un anno e mezzo non è stato ancora pagato). Il presidente della holding Stt, Massimo Varazzani, prova a rassicurare gli animi: «Siamo riusciti a rafforzare la società con 80 milioni, le opere in corso verranno completate». ■

BORDONI A PAGINA 16

HARSCO
INFRASTRUCTURE

La vostra sicurezza la nostra priorità

insight onsite.™
Il nostro know-how nel vostro cantiere